

Il Congresso IFLA WLIC 2017: interviste a Stefania Puccini, Antonella Lamberti e Annarita Romano



Durante il recente Congresso IFLA 2017 ho intervistato tre delle partecipanti italiane per conoscere la loro opinione “a caldo”: Stefania Puccini, Antonella Lamberti e Annarita Romano. Ciascuna di loro ha risposto a tre domande per descrivere il Congresso IFLA visto dal loro punto di vista.

Anna Maria Tammaro

Stefania Puccini lavora alla Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze.

Antonella Lamberti, bibliotecaria per bambini (con contratto part-time del settore del Commercio) lavora alla Biblioteca Tiziano Terzani di Campi Bisenzio (Firenze).

Annarita Romano, bibliotecaria precaria (con contratto a termine) lavora alla Biblioteca della Luiss di Roma

Stefania Puccini

Cosa hai imparato durante il Congresso IFLA a Wroclaw?

Ho ascoltato esperienze interessanti che mi hanno fatto venire nuove idee e stimoli.

Ho aggiornato alcune conoscenze teoriche e ho scoperto strumenti, risorse utili e nuovi documenti.

Ho captato i temi caldi del momento.

Ho piluccato informazioni su tematiche che frequento poco ed ampliato la mia prospettiva oltre l'Europa e ho potuto fare nuove connessioni.

Il mondo dei bibliotecari è splendido ma non sufficiente, il gap con la realtà quotidiana non deve essere una frustrazione

Cosa ti è piaciuto di più?

Sono state tante le cose belle del congresso, eccone un elenco di quello che ho apprezzato di più:

- sentirmi parte di un'ampia comunità in un clima amichevole che incoraggiava la conoscenza e il dialogo fra le persone;
- il rapporto bello con le persone;
- la buona organizzazione di alternanza dei lavori fra sessioni di presentazione e sessioni dove era possibile confrontarsi e interagire;
- l'uso di linguaggi diversi e l'opportunità di vedere le cose da più prospettive;
- l'atmosfera di confusione creativa con le giornate che iniziavano con una pianificazione che talvolta saltava per una sorte di serendipity che portava cambiamenti e sorprese inaspettate;
- lasciarsi con l'impegno per la campagna #IFLAGLOBALVISION.

Cosa raccomanderesti ai colleghi che parteciperanno ai futuri Congressi IFLA?

In pochi giorni si susseguono numerosi eventi e la prima volta può essere difficile orientarsi. Il mio consiglio è quello di individuare le tematiche legate ai propri interessi, creare una gerarchia, individuare le sessioni di riferimento in calendario giorno per giorno (l'app a disposizione aiuta);

Fare delle scelte e mediare la soluzione migliore valutando i propri interessi e la logistica (a volte gli eventi sono in altre sedi). Ricordarsi che fare un piano è utile e può essere modificarlo in itinere. Per gestire il bombardamento di informazioni può essere utile:

- tenere un diario per prendere nota degli interventi più significativi o dei nomi dei relatori
- utilizzare parole chiave per segnalare i contenuti
- specificare perché è o non è interessante
- organizzare i dati e le informazioni usando uno dei software disponibili in rete
- tenere un agenda dei contatti

Antonella Lamberti

Cosa hai imparato durante il congresso IFLA a Wroclaw?

Quest'anno, durante il Congresso, ho soprattutto capito una cosa importante: questo è il mio lavoro, quello giusto. I valori fondanti di IFLA sono i miei, come persona prima ancora che come bibliotecaria. Pratiche collaborative e di partecipazione, finalità inclusive, libero accesso, libertà intellettuale,

sostenibilità, collaborazione... Avevo bisogno di questo solenne promemoria. Ero in crisi prima di andare a Wroclaw. Pensavo di aver sbagliato scelta professionale. Ora so che non ho sbagliato. L'errore non è il mio!

Cosa ti è piaciuto di più?

Mi sono piaciute tantissimo le occasioni di lavorare intorno a un tavolo e confrontarsi con persone provenienti dai più diversi paesi del mondo ma ancor di più, nel suo valore simbolico, mi è piaciuto il ballo del Cultural Evening: i bibliotecari possono ballare al ritmo della stessa musica, di ovunque siano originari!

Cosa raccomanderesti ai colleghi italiani che parteciperanno ai futuri congressi IFLA?

Ai colleghi italiani poi che volessero partecipare ai futuri congressi, consiglierei di studiare l'inglese o di ripassarlo prima di partire. E di consultare il "glossario" congressuale: Standing Committee, Caucus, Poster session... Senza conoscere i termini del Congresso IFLA e quindi le occasioni che offre è più difficile approfittare delle sue possibilità di scambio e di circolazione delle idee.

Annarita Romano

Cosa hai imparato durante il congresso IFLA a Wroclaw?

Ho imparato che la condivisione e la partecipazione sono una grande possibilità, di cui in Italia teniamo poco conto.

Cosa ti è piaciuto di più?

Il carattere internazionale del Congresso e la possibilità di conoscere bibliotecari di tutto il mondo è senz'altro quanto più mi è piaciuto.

Cosa raccomanderesti ai colleghi italiani che parteciperanno ai futuri congressi IFLA?

Se potessi poi rivolgere un invito ai colleghi italiani è proprio quello a partecipare al Congresso IFLA: eravamo così pochi a rappresentare il nostro paese! E poi li inviterei a mettersi in gioco, anche facendo i volontari, come ho fatto io questa volta, così da scoprire il Congresso da un altro punto di vista.